LA QUESTIONE DELLE AUTOLINEE DELLA S.T.E.F.E.R.

Speciose argomentazioni di Fazio per giustificare gli appalti di 3 anni

Il direttore generale dell'azienda dice che un periodo così lungo garantisce meglio i privati! — Il dibattito sul rammodernamento

Il direttore generale della STEFER, ing. Fazio, ha rotto finalmente il silenzio e ha emanato un comunicato per giustificare la decisione di dare in appalto per tre anni alcune linee urbane dell'azienda. Ma, malgrado il comunicato abbia il tono ultimativo di chi non ammette di aver nemmeno sbagliato, gli argomenti dell'ing. Fazio non mutano la sostanza della questione, che, come è noto, è stata oggetto di aspre critiche in Consiglio comunale e sulla stampa cittadina.

Innanzitutto, l'ing. Fazio afferma che la maggioranza del Consiglio di amministrazione ha deciso di indire la gara di appalto per evitare che, alla scadenza degli appalti attuali il 28 febbraio, la STEFER si trovasse costretta a soggiacere alle richieste delle ditte o a subire la sospensione del servizio di un giorno all'altro. Fazio ricorda che questo timore si è già verificato alla scadenza degli appalti di giugno e che, proprio per questo, in quell'epoca la STEFER ha dovuto rinnovare gli appalti alle stesse ditte, subendo, senza possibilità di trattare, alcuni aumenti di tariffe. Perché la cosa non si ripetesse, in previsione della scadenza della maggioranza del Consiglio di amministrazione, visto che le condizioni finanziarie della azienda non consentono di passare al momento attuale alla gestione diretta, ha deciso di provvedere di nuovo degli appalti con una regolare gara e, quindi, con maggiori garanzie di quante ne desse il metodo della trattativa privata, sempre seguito nel passato.

Il ragionamento è comprensibile e contiene un punto di vista che si può discutere. Rimane, però, da spiegare perché che della intenzione di indire una gara non si sia informato preventivamente il consiglio comunale, non solo per una regolare norma di correttezza, ma in particolare perché si sapeva che è imminente in Campidoglio la discussione sulla intera situazione della STEFER e sul piano di ammodernamento. Fra l'altro, se non abbiamo mal compreso, la prima decisione di indire la gara fu presa proprio nel periodo in cui dal Consiglio di amministrazione erano assenti, perché dimissionari, alcuni consiglieri che erano stati eletti al Comune. Finché non verrà spiegata questa grave scorrettezza, le critiche mosse al metodo seguito dall'ing. Fazio e, del resto, confermato da tutta la sua condotta — rimangono pienamente valide, a prescindere dalla bontà o meno della decisione.

A questo proposito, proprio ieri, il «Corriere della Nazione» ha pubblicato una lettera dell'on. Patrissi, in risposta a quella che l'ing. Fazio ha inviato anche a noi. Nella lettera, Patrissi conferma il giudizio da lui dato in una seduta del Consiglio, dicendo che egli considera l'atteggiamento di Fazio «come un potente oltraggio al Consiglio comunale e come un chiaro atto di ribellione di un dipendente, aggravato dall'alta posizione». Patrissi aggiunge ancora di giudicare che nel modo di dirigere del direttore generale della STEFER sono presenti «prepotenza e strafottenza».

Comunque, la discussione si è finora svolta, principalmente, sul merito della questione e precisamente sul termine di tre anni dello appalto. Questa è, infatti, la nota che qualifica la decisione della direzione della STEFER e la rende tanto grave: non è solo una discussione di principio quella che si sta facendo. Ora, relativamente al termine di tre anni, l'ing. Fazio si giustifica con due argomenti: 1) il periodo è stato ritenuto come il più idoneo a dare alla Ditta appaltatrice una congrua garanzia di stabilità di rapporto con conseguente possibilità di più favorevoli condizioni per la STEFER; 2) esso è il minimo occorrente perché il progettato piano di riorganizzazione dei servizi sociali (già da tempo presentato al Comune) possa essere attuato. Crediamo la nota critica contenuta nell'ultimo e la condividiamo pienamente (il Consiglio avrebbe potuto e dovuto discutere assai, prima del piano), ma troviamo ambedue gli argomenti speciosi.

Il primo perché è solo sulla base di una affermazione ovvia — raggiungere in questo modo si potrebbe dire che un termine di dieci anni avrebbe dato ancora maggiori garanzie e qualsiasi ditta, e dunque l'ing. Fazio sarebbe, sul tale quesito, favorevole a un simile termine? Nel passato, gli appalti sono stati sempre assegnati di tre mesi in tre mesi o di sei mesi in sei mesi. La stessa Direzione della Motorizzazione ha sempre impedito che si accettasse a un termine maggiore. La ragione è chiara: quella che l'ing. Fazio chiama «garanzia» è soprattutto per la ditta e in altre parole maggiore mitezza da parte della STEFER e quindi che permettendo il rinnovamento — anche dello stesso direttore della STEFER — gli appalti sono di mezzi per la azienda, e anche che lasciano la certezza di mantenere, solo per un certo tempo, il personale. Questo che è innanzitutto vero è in un momento nel quale è necessario non creare nessun fatto compiuto, tanto che si sta per discutere tutta la situazione dell'azienda, ed è possibile che senza grave danno si possa ancora decidere, con la quale le gli appalti esistenti scadono quindi un arco di tempo ancora di tre mesi, invece che di tre anni. Ma — anche il grande sovvera — per ammodernare l'azienda — dice l'ingegnere Fazio — ci vorranno almeno tre anni e quindi tutto è a posto. Viene da chiedersi a questo punto, a che pro cercare il dibattito in Consiglio comunale, quando si ha la fortuna di avere un Fazio che le pensa tutte in anticipo.

E se il Consiglio pensasse, abolisce di commettere proprio dalle autolinee, decidendone la gestione diretta? E se, al contrario, decidesse di modificare, di sopprimere, di cancellare totalmente, di passare all'ATAC? Sono solamente ipotesi nate dalle ipotesi, ma è pur ha tino a due che il Consiglio comunale è libero di decidere quel che ritiene più opportuno, senza che l'ingegnere Fazio debba precederlo.

La sostanza, dunque, non cambia. E la sostanza è che si è impedito per tre anni la STEFER su una strada che, comunque, l'esperienza ha dimostrato essere la peggiore. Fazio conclude il suo comunicato declamando la correttezza della gara e l'affare concluso dalla STEFER, che avrebbe avuto ottime condizioni. Bene. Vorremmo ricordare, però, un solo fatto: la ditta vincitrice, secondo quanto è stato detto in Consiglio comunale, è la SAV quella SAV la quale comunque oltre sette anni fa con il precedente appalto della manutenzione degli autopullman della STEFER. A quell'epoca la SAV aveva solo un capannone a Villa Glori, che non consentiva nemmeno già automezzi appaltati nel 1951 la fortunata ditta cominciò ad acquistare macchine sue poi prese in appalto le prime autolinee della STEFER, continuando ad acquistare macchine, oggi ha un parco macchine superiore a quello dell'azienda comunale. La compagnia della STEFER è stata tanto vantaggio è evidentemente per la SAV. Ed è di certo l'azienda privata parte di quella compagnia è un fatto che dovrebbe indurci a riflettere.

GIOVANNI CESARIO

I "microfoni d'argento" per il veglione della Stampa

Attori, cantanti, registi della RAI-TV La festa degli artisti in via Margutta

Per la seggiata l'addio alla [illegible] antico e il saluto al nuovo che si sta alle porte, ha le sue iniziative che si sono precedentemente segnalate in primo piano il «San Silvestro della Stampa» e il «Veglione degli artisti».

Il grande ballo della stampa è annunciato con il tradizionale annuncio dell'assegnazione dei «microfoni d'argento», che avverrà la notte del 31 dicembre al Palazzo dei Congressi, all'EUR, durante il veglione. Ecco qui le seguito l'elenco dei [illegible] premiati per il 1956.

Paolo Valenti, giornalista; Mario Bertolino, presentatore; Vittorio Mendini, Radiotelegrafisti Luigi Cimara, attore, Evi Michelotti, attrice, Nicolino Ordine, cantante, Dina De Palma, cantante, Teresa Torrisi, cantante, Claudio Angelini, Direttore Musica Leggera, Remo Giazotto, per il Caro Mozartiano, Dino Verde, autore di Rai-TV, Franco Mesanto e Umberto Bertolotto, Registi, Gino Magazzù, per la Rubrica «Giallo in jazz».

Per la tradizionale tombola sono in palio numerosi e ricchi premi.

I biglietti d'ingresso, sono in vendita presso l'ARPA-CIT di Piazza Colonna (Tel. 684 188) presso l'Associazione della Stampa Via del Corso 148 (telefono 67 35 51), che oggi rimarrà aperta ininterrottamente fino alle ore 22. L'ingresso, con diritto alla consumazione al bellet costa L. 2.500 più 500 lire per la eventuale prenotazione al tavolo, la cena, compresi i vini, spumante e servizio costa L. 5.000 più l'imposta, ridotto a L. 2.000. Un perfetto servizio di pullman, curato dalla Tourist, garantirà con corse continue il collegamento diretto via Piazza Venezia e il Palazzo dell'EUR sia per l'andata che per il ritorno.

* * *

L'intero ferve per la decorazione del «Veglione degli artisti» in via Margutta. I pittori Zocchi, Novak e Carnevali hanno quasi ultimato gli affreschi per addobbare i saloni dell'Associazione artisti con centro e mantenuta.

Marzo è poi popolare come di via Margutta, che prepara un carnevale.

L'orchestra del «Romano Bugia» preparando motivi e canzoni di successo, rodati nelle sambe e le altre melodie ormai entrate nella tradizione del genere «ballabile».

Anche per questo veglione si hanno già numerosissime prenotazioni, di artisti, dive e personalità dello spettacolo.

BUON VIAGGIO E BUON ANNO! — Non tutti i romani passeranno la notte di San Silvestro nella nostra città: alcuni attori e attrici, seguendo quella che pare sia ormai una tradizione, sono partiti per Saint Vincent. Loro Virna Lisi che firma autografi alla sua partenza da Termini

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 30 dicembre (364-2). S. Eugenio. Le ricorrenze: 1927 il primo Congresso del l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche proclama la fondazione dello stato socialista plurinazionale (URSS) - 1944 muore Romain Rolland grande narratore e musicologo francese - **Bollettino demografico**: Nati maschi 41, femmine 18. Morti maschi 20, femmine 19. Nati morti 1. Matrimoni 4.

Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri: minima [illegible], massima [illegible].

VI SEGNALIAMO

TEATRI: «Piccola città» alle Arti; «Week End» al Satiri; «Sei donne da ridere» all'Arlecchino.

CINEMA: «Prima linea» alla Antone; «L'uomo che sapeva troppo» all'Alcyone, Savoia, «I diavoli del Pacifico» all'Apollo, Trieste; «Ulisse» alla Sala Charlie; «Il giullare del re» all'Ariston, Attualità, Pax, Splendore; «Sopra e sotto i fratelli» al Belle Arti; «Il letto» al Bernini, Rex, Rialto; «Una Cadillac bianca» alla Ciak; «Il cacciatore» al Colosseo; «Il palcoscenico» al Corso; «Il bolscevico di Batto» al Delle Terrazze; «Il coltello di ghiaccio» al Fabrizio, Palazzo; «Primo» al Delle Vittorie; «Odio selvaggio» al Fiamma; «Moby Dick» al Fiamma; «Il ferroviere» al Flaminio; «Pelle Pane» alla Sala Redentore; «30.000 leghe sotto i mari» alla Sala Sessoriana; «Lo sceicco del bacio» al Sala Umberto; «La nota vita» al Moderno; «Il Fiaccherone» al Vittorio; «Vendetta selvaggia» al Ulpio.

MOSTRE

Al «Circolo della Stampa» al Palazzo Marignoli Sabino Papa ha che è meritatamente considerato uno dei più originali e rappresentativi incisori italiani dal 1950 al 1956 ritornando a quella un gruppo di due recenti acquaforti e di opere. L'incisione alla mezza tinta. Ore 10-13 e 17-20.

L'ENAL provinciale organizza corsi gratuiti per lo studio della fotografia, cinematografia e proiezione. Le iscrizioni si ricevono in via Piemonte 64 bis dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

CONFERENZE

Terenzio Vittone. Oggi alle ore 10 è all'impresso il prof. Luigi Tomboloni direttore di Storia nazionale alle Terme di Diocleziano.

CORSI E LEZIONI

L'ufficio culturale del quartiere Aurelio provinciale ha organizzato dei corsi di dimagrimento in [illegible] e [illegible] in via Piemonte 64 bis [illegible] dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

VEGLIONI

Anche dal «Pescatore» al Sacra Arcelo a dei Patroli e Cilada Lanna con un veglione durante il quale saranno distribuiti cartelloni, alle signore e una lotteria con ricchi premi. Cena della Sera di ballo. Prenotazioni tel. [illegible].

FARMACIE DI TURNO

— **IL TURNO** - Flaminio viale Pinturicchio 19 A; **Prati-Trionfale**: via Saint Bon 30; viale Giulio Cesare 211, via Cola di Rienzo 213, piazza Cavour 16, piazza Libertà 5, via Marcantonio Hospitalia 22; **Monte Mario**: via Trionfale 1; **Borgo-Aurelio**: Borgo Pio 45; **Trevi-Campo Marzio-Colonna**: via del Corso 196, via Cano di Cave 37, via del Gambero 11; piazza in Lucina 26, S. Eustachio, Corso Vittorio Emanuele 26; **Regola-Campitelli-Colonna**: Piazza Cairoli 9, Corso Vittorio Emanuele 246, via Aracoeli 24; **Trastevere**: via Roma Libera 55, Piazza Sonnino 14; **Monti**: Via dei Serpenti 19, via Leonardo 52, via Tuscolo 142; **Esquilino**: via Gioberti 96, piazza Vittorio Emanuele 44, via Giovanni Lanza 69, via S. Croce in Gerusalemme 22; **Salluziano-Castro Pretorio-Ludovisi**: via delle Terme 92; via XX Settembre 95; via dei Mille 21; via Veneto 27, Corso d'Italia 11; **Salario-Nomentano**: piazza Santiago del Cile 38, piazza Verbano 14; piazza Istria 8; via Parini 15; via Salaria 94; viale Regina Margherita 201, via Lorenzo il Magnifico 60, via Morichini 26; viale Eritrea 32; via Ponte Lazio 61; via Nomentana 201-B; **Tiburtino**: via Prenestina 9; **Tuscolano**: via Appia Nuova 1, via Tuscolano 50, via Prenestina 21, via Scanderbeg 14; **Tuscolano-Appio Latino**: via Cerveteri 7, via Tuscolo 162; via L. Tosti 4, via Gallia 28, via Tuscolana 462, via Marco Mazzarello 31-11; **Milvio**: via Odavia 68; **Monte Sacro**: via Gargano 42; via Tonale 7, via Cervinia 35, via Val di Cogne 8; **Monte Verde Vecchio**: via Bari 1; **Prenestino-Labicano**: via Appia Nuova 1, via Casilina 228; **Monte Verde Nuovo**: Circonvallazione Gianicolense 206, A. Garibaldi 44, via Fonteiana 11, via Vascello 31, via Vascello 26; **Quadraro-Cinecittà**: [illegible].

CONVOCAZIONI

Partito

[illegible]

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

MUSICA

La guerra e Amelia al ballo

Renzo Rossellini (Roma 1908) e Gian Carlo Menotti (Cadegliano di Varese, 1911) erano pressoché coetanei. Il primo si è formato in Italia, a Roma, il secondo compiuto i suoi studi in America (ma è vero di character, e il suo lavoro fattosi di diversi ambienti le diverse influenze e di sviluppo hanno poi modificato la più tipica delle differenze di età e poi l'età il più giovane decano, Menotti, ad essere, invece, il più maturo. Non embri non chiarisca guardate le date di nascita delle due opere: 1933, *Amelia al ballo* (la prima di una trilogia [illegible]), 1950 *La guerra* (oppure [illegible] Carlo di Napoli). Dire che con tutti corso rispettivamente il punto di partenza e quello d'arrivo dei due musicisti, ed dieci anni che le decidono Menotti ha potuto [illegible] guardare il mondo dall'alto di [illegible] gli [illegible] *Amelia al ballo* [illegible] *Stampe della vecchia Roma* 1936, *Roma [illegible]* 1940, *Storia della Roma [illegible]* 1946 [illegible] Rossellini [illegible] quella del [illegible] più recente [illegible] quando [illegible] difficili [illegible] Rossellini [illegible] quella del [illegible] la donna [illegible] [illegible] Rossellini [illegible] Menotti [illegible] Rossellini [illegible] Menotti [illegible] Rossellini [illegible] Menotti